

Produzione e Logistica
a.a. 2007/08 – docente: Tommaso Rossi

Il ciclo di pianificazione e controllo della produzione

1

La pianificazione della produzione

- Pianificare la produzione significa rispondere alle seguenti domande:
 - **Cosa** produrre?
 - **Quanto** produrre?
 - **Quando** produrre?
 - **Come** produrre?
 - **Dove** produrre?
- Il compito del pianificatore della produzione non è però agevole come può sembrare. La risposta a queste domande è infatti un piano di produzione che:
 - Deve essere **ottimo**
 - Deve essere stilato in **condizioni di incertezza** e rispettando **vincoli**
 - Deve essere stilato considerando un'**elevata quantità di dati** e in **tempi estremamente brevi**

2

Il ciclo di pianificazione e controllo della produzione - Sintesi

Fase	Nr. (in azienda)	Collocazione organizzativa	Concetto di Tempo	Orizzonte e Intervallo	Frequenza di revisione	Incertezza	Dati	Decisioni	Vincoli	Oggetto della ottimizzaz.	Tipologia attività
MPS	1	Centrale	Discreto	Orizzonte da 3 mesi a 2 anni, intervallo settimana o mese	Rolling, da mensile a annuale	Elevata, soprattutto sulla domanda	Pochi e aggregati (Famiglie, reparti o materiali critici)	Assetto risorse Strategia di risposta alla domanda	Deboli (MPS serve per fissare i valori di capacità)	Costo del piano	DSS
MRP	1	Centrale	Discreto	Orizzonte da 3 mesi a 1 anno, intervallo giorno o settimana	Rolling, da giornaliera a settimanale	Media, soprattutto sulla domanda	Numerosi (codici, distinte)	Proposte di produzione e acquisto per codice	Si considera la struttura dei prodotti	Scorte	EDP (operativa)
Scheduling	N	Locale (di reparto)	Continuo	Orizzonte da 1 turno alla settimana	Rolling da giornaliera a settimanale o su evento (resched.)	Media, soprattutto per risorse interne e materiali di acquisto	Tutti (fasi di ciclo, risorse, anche ausiliarie, fornitori)	Operatività (lancio in produzione, allocazioni, sequenze)	Tutti (materiali, capacità, tecnologici, ecc.)	da definire (efficacia, efficienza)	DSS e EDP
Controllo	N	Locale (di risorsa)	Continuo	RealTime	Continua	-	Quantità e qualità	-	-	-	MIS
Misura	1	Centrale	Discreto	Nel passato, dalla settimana all'anno	Da definire caso per caso	-	Tutti, a diversi livelli di aggregaz.	-	-	-	MIS

3

Lo MPS – Matrice dei costi di prodotto

	Costi diretti / speciali	Costi indiretti
Costi variabili	MdO (se flex) Materiali (DIRETTI)	Energia elettr.
Costi fissi	Attrezzature specifiche (SPECIALI)	Manutenzione Ammortam. Spese generali

4

Lo MPS – I costi da considerare

- (Costi **variabili di produzione**)
- Costi di **straordinario**
- Costi di **subfornitura**
- Costi di **stockout**
- Costi di **set-up**
- Costi di **mantenimento a scorta**

5

Lo MPS – Costo di mantenimento a scorta

Opportunità alternative

CAPACITÀ DI CREDITO	ESISTENTI, TASSI REMUNERATIVI	DI FATTO NON ESISTENTI
Indebitamento, capac. esaurita	Tasso alternativo	Tasso attivo ?
Indebitamento, non esaurita	Tasso attivo	Tasso attivo
Liquidità	Tasso passivo	Tasso passivo

6